

**COMUNE DI LENOLA
(PROVINCIA DI LATINA)**

Relazione sul controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio - Bilancio di previsione finanziario 2023-2025. Articolo 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000 -

Premesso che l'Articolo 193 del D.Lgs 267/2000, che disciplina la Salvaguardia degli equilibri di bilancio, testualmente dispone:

" 1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui."

Visto il Documento Unico di Programmazione - DUP 2023/2025 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 23.02.2023 ;

Visto il Bilancio di previsione 2023/2025 e relativi allegati, approvato con Deliberazione di C.C. n. 6 del 23.02.2023;

Dato Atto l'emergenza epidemiologica da Covid-19, manifestatasi all'inizio del 2020 e che ancora oggi estende gli ultimi effetti sull'economia del Paese, si è succeduta senza soluzione di continuità, a partire dal mese di marzo 2022, l'emergenza derivante dallo scoppio del conflitto in Ucraina: la situazione economica europea, che puntava pertanto sulla ripresa del PIL e sulla crescita degli investimenti, anche grazie al PNRR, ha subito un ulteriore stop imprevisto, dovendo confrontarsi con un generale aumento dei prezzi, con particolare riferimento al caro energia.

Tra gli interventi approvati per mitigare gli effetti della crisi ucraina, ricordiamo la possibilità di finanziamento di spese per rincari energetici con ricorso in deroga ad entrate straordinarie (quota libera del risultato di amministrazione).

In particolare si richiamano:

- la L. 197/2022 che all'art. 1:

* comma 29, che ha riconosciuto in favore degli enti locali un contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati, parametrato alla spesa per utenze di energia elettrica e gas;

* comma 775 del DL 50/2022, ha previsto, in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina, la possibilità di approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022;

- il DL 50/2022, che all'art. 40-bis così come modificato dall'art. 11, comma 8-decies, del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198 ai sensi del quale i comuni, in via eccezionale e derogatoria per gli anni 2022 e 2023, possono destinare i proventi effettivamente incassati di cui all'articolo 142, commi 12-bis e 12-ter, e all'articolo 208, comma 4, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, nonché le entrate derivanti dalla riscossione delle somme dovute per la sosta dei veicoli nelle aree destinate al parcheggio a pagamento, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera f), del medesimo codice, nei soli limiti delle percentuali di propria spettanza e competenza, a copertura della spesa per le utenze di energia elettrica e gas (incassi su accertamenti di competenza dell'esercizio 2022 e 2023, con esclusione delle eventuali quote arretrate riferite a esercizi precedenti);

Dato atto che il Responsabile del Servizio Finanziario, con **nota Prot. n. 5759**, del 29.06.2023 ha richiesto ai responsabili le seguenti informazioni circa:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui, anche al fine di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

Tutto ciò Premesso, i sottoscritti responsabili dei servizi,

in ottemperanza al disposto dell'art. 193 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267 nonché alle norme del vigente regolamento comunale di contabilità, in ordine agli adempimenti prescritti, riferiscono:

1) Gestione di competenza:

- Gli stanziamenti inseriti nel bilancio di previsione 2023-2025 sono stati tenuti sotto costante controllo, sono state adottate le variazioni di bilancio rese necessarie a seguito dell'assegnazione di nuovi contributo e/o finanziamenti da parte di enti del settore pubblico e del verificarsi di nuove esigenze di gestione segnalate dai responsabili di servizio;
Pertanto, al momento, non si rende necessario procedere ad una ulteriore variazione di bilancio. Si dà atto che le precedenti variazioni sono state effettuate nel rispetto del pareggio finanziario della gestione di competenza, così come sancito dall'art. 162, comma 6 del D.Lgs n. 267/2000.
- Da un esame della dinamica delle operazioni contabili e amministrative e contestuale verifica della consistenza delle singole poste di entrata e di spesa si evince che il processo di acquisizione delle entrate previste in bilancio è in corso di realizzazione;

2) Gestione dei Residui:

La verifica effettuata, nel complesso, non ha rilevato alcuna situazione passibile di generare squilibri nella gestione dei residui, pertanto si ritiene congruo l'accantonamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione approvato in sede di Rendiconto 2022;

3) Entrate e spese in conto capitale:

Da un attento esame delle scritture contabili è risultato assicurato l'equilibrio relativo al finanziamento delle spese in conto capitale, così come indicato dal principio

applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011. Ritenuto, pertanto, di non dover adeguare gli stanziamenti relativi ai fondi pluriennali vincolati di spesa, conformemente ai cronoprogrammi delle opere pubbliche, anche in funzione di quanto espressamente previsto dal principio contabile stesso - punto 5.4, come modificato dal DM 01.03.2019, in merito alla costituzione del fondo pluriennale vincolato in relazione alle spese concernenti il livello minimo di progettazione ed alla sua conservazione nel tempo per le spese non ancora impegnate;

4) Riconoscimento debiti fuori bilancio:

A seguito di attenta ricognizione della situazione debitoria si attesta, che ad oggi è in corso di istruttoria il riconoscimento di un debito fuori bilancio derivante da sentenza notificata a questo ente in data 20.06.2023 ed il cui termine di pagamento è stabilito in 120 gg dalla notifica (pertanto la scadenza è il 18.10.2023). Si attesta che alla data odierna non risultano debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 D.Lgs n. 267/2000, ad oggi definiti e cioè certi liquidi ed esigibili, da ripianare in quanto la somma necessaria a dare copertura a quanto stabilito in sentenza risulta accantonata nell'ambito del Fondo Contenzioso approvato in sede di rendiconto 2022;

5) Equilibri nella gestione della cassa:

Si evidenzia che il fondo di cassa presenta un consistente saldo positivo, l'Ente, pertanto, non ha difficoltà ad affrontare gli impegni relativi ai pagamenti, conseguentemente, non risulta necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria;

6) Congruità degli accantonamenti:

In considerazione di quanto indicato ai punti precedenti, è emersa la seguente situazione:

- fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in bilancio di previsione: congruo;
- fondo crediti dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione: congruo;
- fondo Contenzioso accantonato nel risultato di amministrazione: congruo;
- l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva, e ritenuto sufficiente in relazione alle possibili spese impreviste fino alla fine dell'anno;
- l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva di cassa, e ritenuto sufficiente in relazione alle possibili necessità di cassa impreviste fino alla fine dell'anno;
- il fondo di garanzia debiti commerciali non risulta iscritto nel bilancio 2023 in quanto il Comune di Lenola risulta rispettoso della normativa prevista in materia di pagamento dei debiti commerciali di cui al D.Lgs. 231/2002 e delle ulteriori condizioni previste dall'art. 1 commi 859 e seguenti della Legge n. 145/2018, di conseguenza non è tenuto a costituire, per l'esercizio 2023, il fondo a garanzia dei debiti commerciali di cui alla normativa sopra richiamata;

Considerato che la mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal citato art. 193 è equiparata, ad ogni effetto, alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'art. 141, comma 1, lettera c) del T.U. n. 267/2000, con applicazione della procedura prevista dal secondo comma del predetto articolo;

PROPONGONO

L'adozione di apposita deliberazione consiliare dando atto del permanere degli equilibri di bilancio a seguito delle variazioni precedentemente adottate, in particolare:

- Non sussistono, allo stato attuale, debiti fuori bilancio da ripianare;
- Gli stanziamenti inseriti nel bilancio di previsione 2023-2025 sono stati tenuti sotto costante controllo, sono state adottate le variazioni di bilancio rese necessarie a seguito dell'assegnazione di nuovi contributi e/o finanziamenti da parte di enti del settore pubblico e del verificarsi di nuove esigenze di gestione segnalate dai responsabili di servizio. Pertanto, al momento, non si rende necessario procedere ad una ulteriore variazione di bilancio.

Si dà atto che le precedenti variazioni sono state effettuate nel rispetto del pareggio finanziario della gestione di competenza, così come sancito dall'art. 162, comma 6 del D.Lgs n. 267/2000.

- Da un esame della dinamica delle operazioni contabili e amministrative e contestuale verifica della consistenza delle singole poste di entrata e di spesa si evince che il processo di acquisizione delle entrate previste in bilancio è in corso di realizzazione;
- Al momento non si segnalano situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa;
- Risulta congruo sia il Fondo crediti dubbia esigibilità iscritto nel bilancio di previsione sia l'importo accantonato nel risultato di amministrazione;
- Risulta congruo sia il Fondo Contenzioso iscritto nel bilancio di previsione sia l'importo accantonato nel risultato di amministrazione;
- Risulta congruo l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva
- Risulta congruo l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva di cassa;

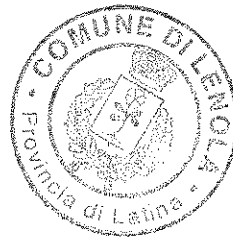
DATA 21.07.2023

I responsabili dei servizi:

Il Sindaco Responsabile Ufficio Pers. e Tributi

(Magnifico Fernando)

F. Magnifico



Responsabile area AA.GG.

(Mastrobattista Massimiliano)

M. Mastrobattista

Responsabile Area Finanziaria

(Rosato Assunta)

A. Rosato

Il Responsabile Area Vigilanza

(Passavanti Valeria)

V. Passavanti

Responsabile settore Urbanistica/Edilizia Privata

(D'Orazio Pietro)

P. D'Orazio